



Comune di Cerveteri

(Provincia di Roma)

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato con Deliberazione del Commissario Prefettizio n. 21 del 22 gennaio 2003, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'[art. 134](#), comma 4 del D.Lgs n° 267/2000 – TUELJ – e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cerveteri il 13 febbraio 2003 e così per 15 giorni consecutivi.

Il presente Regolamento è entrato in vigore dal giorno 23 gennaio 2003.

INDICE

Art. 1 SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile, di controllo ambientale e al presente Regolamento, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di pianificazione, controllo, prevenzione, previsione, gestione dell'emergenza, ricostruzione e salvaguardia ambientale del territorio.

Il Servizio comunale di Protezione Civile ha sede presso la casa comunale o altra sede appositamente destinata; è collocato in regime di "Staff" nell'ambito della dotazione organica comunale e risponde direttamente al Sindaco che lo presiede ed è coordinato dal Dirigente dell'Area Tecnica Manutentiva per ciò che concerne le funzioni e responsabilità connesse ai sensi dell'[art. 107 del T.U.E.L. 267/2000](#), fatte salve eventuali deleghe previste dalla normativa vigente in materia.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da personale e dagli uffici dell'Ente nonché dal Volontariato che vengono mobilitati secondo le programmazioni e le pianificazioni comunali per le attività di prevenzione, previsione e gestione delle emergenze, controlli e ispezioni di cui alla legislazione specifica e del presente regolamento.

Il Servizio di Protezione Civile del Comune di Cerveteri ha tra le sue funzioni:

-) favorire la formazione e l'aggiornamento costante, l'applicazione della pianificazione nazionale, provinciale e comunale in materia di Protezione Civile ed in materia ambientale;
-) coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di autorità comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
-) assicurare il controllo del territorio in materia di salvaguardia ambientale, dall'inquinamento, del patrimonio boschivo, discariche abusive e abbandono di rifiuti, etc., anche quale primario compito di prevenzione rispetto ai possibili scenari di rischio.

L'attività del servizio si distingue in ordinaria e straordinaria:

1) Per attività ordinaria s'intende quel complesso di iniziative di tipo programmatico, organizzativo, pianificatorio, gestionale, ispettivo ed informativo che prescinde dall'effettivo realizzarsi dell'emergenza;

2) Per attività straordinaria s'intende quel complesso di interventi anche operativi che è necessario approntare e porre in essere al verificarsi di un evento calamitoso o di un disastro ambientale.

Art. 2 COMPITI DEL SERVIZIO

Il Servizio comunale di Protezione Civile cura, nel rispetto del modello organizzativo generale e di attribuzione delle competenze:

- L'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del Servizio;
- Coordina la propria attività con quella degli altri uffici comunali per compiti di previsione, prevenzione e soccorso;
- La predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione;
- L'organizzazione di tutte le attività ordinarie di previsione e prevenzione di protezione civile;
- L'organizzazione delle attività in emergenza ed in particolare del Centro Operativo Comunale ed Intercomunale nonché la sua gestione;
- L'organizzazione delle iniziative di formazione, addestramento e aggiornamento del personale e di reclutamento e organizzazione del volontariato;
- La partecipazione del Comune alle attività della pianificazione nazionale e provinciale, nonché alla programmazione regionale, in materia di protezione civile;
- L'organizzazione di tutte le attività ordinarie e straordinarie in materia di controllo ambientale;
- L'attività di controllo per la salvaguardia del territorio con specifico riferimento per la tutela del patrimonio boschivo, delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e dell'aria, per le discariche, l'abbandono di rifiuti, etc.;
- Ogni altra attività nell'ambito del settore demandata dal Sindaco.

Inoltre spettano al Servizio Protezione Civile, ai sensi dell' [art. 136 della Legge Regionale 14/99](#), le funzioni e i compiti amministrativi non espressamente riservati alla Regione e non conferiti agli altri Enti locali ed in particolare le attività concernenti:

- la predisposizione e l'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal [T.U.E.L. 267/2000](#), salvo quanto previsto [dall'art. 137](#);
- l'attuazione in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi stabilite dai programmi di cui all'art. 134, comma 1 lettera b);
- l'adozione di tutti i provvedimenti compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessaria ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- l'utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali nonché la vigilanza sulle relative attività;
- la rilevazione, nell'ambito comunale, dei dati tecnico-scientifici relativi alle varie ipotesi di rischio e la successiva comunicazione dei dati stessi alla Provincia;
- la trasmissione alla Provincia degli elementi conoscitivi di pertinenza comunale ai fini della raccolta delle notizie di cui all'art. 135, comma 1, lettera g).

Art. 3

ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

- Il Sindaco;
- Il Dirigente dell'Area cui è preposto il Servizio di Protezione Civile;
- Il Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile e i Responsabili delle funzioni di supporto al Servizio di Protezione Civile;
- L'Unità Operativa di Protezione Civile;
- Il Comitato Comunale di Protezione Civile;
- Le Unità di crisi locale;
- Il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

IL SINDACO

Il Sindaco è l'Autorità ordinaria a livello Comunale della Protezione Civile ed è il responsabile di tutte le attività ed operazioni ad essa connesse. Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato; in particolare presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile, il Comitato Intercomunale di Protezione Civile, Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, nei casi di emergenza presiede il Comitato Operativo Comunale, mantiene i collegamenti con il Prefetto e le altre Autorità locali di Protezione Civile avvalendosi per questo del Servizio comunale di protezione civile.

In tale veste assume atti contingibili ed urgenti finalizzati alla gestione delle condizioni conseguenti agli eventi calamitosi e al contrasto di situazioni potenzialmente pregiudizievoli per l'incolumità pubblica.

Art.5

I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI COMUNALI

Il Responsabile del Servizio:

- rappresenta il primo ed immediato referente nella gestione complessiva dell'attività straordinaria di cui all'art 2, collaborando con il Sindaco nella programmazione, pianificazione ed attuazione degli interventi ritenuti necessari ad affrontare l'emergenza conseguente agli eventi calamitosi;
- è componente di diritto del Comitato Comunale di P.C., C.O.C., C.O.I. e di eventuali ulteriori organismi comunali in materia di Protezione Civile ed Ambiente;
- coordina la struttura comunale di Protezione Civile così come individuata dal presente regolamento e i responsabili delle funzioni di supporto;
- propone, compatibilmente alle provviste finanziarie stanziare in bilancio, l'adozione di soluzioni strumentali e tecnologiche per garantire una maggiore efficacia del servizio.

I Responsabili delle funzioni di supporto, nominati con apposito decreto dal Sindaco, su proposta del Responsabile del Servizio di Protezione Civile, curano:

- l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di propria competenza;
- in situazione di emergenza, conseguente al verificarsi di eventi calamitosi, sono componenti del Centro Operativo Comunale.

Art. 6

L'UNITA' OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

E' la struttura operativa principale del sistema comunale di Protezione Civile che, operando in stretta collaborazione con tutti gli Uffici dell'Amministrazione Comunale i quali offriranno ognuno le proprie competenze quale necessario supporto, svolge sia attività di programmazione, con l'attuazione delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi e con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi, sia attività di pianificazione, con la predisposizione del piano comunale di protezione civile.

E' costituita dal personale assegnato al Servizio di Protezione Civile, diretta dal suo Responsabile, da integrare con figure professionali qualificate all'espletamento delle molteplici prerogative che ad essa competono, dai volontari del Gruppo Comunale e con l'ausilio di militari e tecnici del settore.

In situazione ordinaria l'U.O.P.C. procede alla attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, nonché alla predisposizione e all'aggiornamento della pianificazione, attraverso sia l'elaborazione degli elementi cartografici relativi alla individuazione degli scenari di rischio, sia la realizzazione del modello d'intervento per l'emergenza. Non ultima l'attuazione delle attività di divulgazione e di formazione del Piano Comunale d'emergenza.

In situazione d'emergenza l'U.O.P.C., diviene il fulcro delle attività di soccorso e d'intervento, attivando e dirigendo la sala operativa, la sala decisioni, la sala comunicazioni, la sala stampa e ponendosi in funzioni di Supporto all'interno del C.O.C.

Art. 7

IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato Comunale di Protezione Civile è un gruppo costituito con funzioni propositive e consultive di carattere tecnico-pratico, che affianca il Sindaco nella fase ordinaria, per organizzare e coordinare le strutture e le attività di Protezione Civile.

Del Comitato, convocato e presieduto dal Sindaco stesso, fanno parte:

- il responsabile dell'U.O.P.C.,
- il Dirigente dell'Area LL.PP.,
- il Comandante della Polizia Municipale,
- il Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile,
- i responsabili delle Funzioni di Supporto

oltre ad una segreteria fornita dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

I suoi compiti si sintetizzano nella formulazione di proposte, di iniziative e di studio sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, svolgendo una costante attività di consulenza al Sindaco in merito a tutti gli aspetti della Protezione Civile; nella fase di emergenza i membri del Comitato svolgeranno le funzioni che gli sono state attribuite nel piano.

Art. 8

LE UNITÀ DI CRISI LOCALE

Le Unità operative d'emergenza sono Unità di crisi locale, composte da dipendenti comunali (funzionari tecnici ed appartenenti alla Polizia Municipale) e volontari adeguatamente formati e individuati dal Sindaco con proprio decreto. Tali unità, il cui numero, composizione e dislocazione sul territorio devono essere stabiliti dal piano comunale, operano sotto il coordinamento del Servizio Comunale di protezione civile.

Art. 9

IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è il principale organismo operativo di volontariato del Comune sul territorio ed opera secondo apposito regolamento.

Fanno parte del Gruppo:

- I volontari singoli o associati ed organizzati residenti nel Comune, che abbiano frequentato con successo gli appositi corsi di formazione organizzati dagli Enti istituzionali deputati alla formazione del volontariato o dal Comune stesso;

Il Sindaco con apposito decreto può integrare il Gruppo Comunale con le associazioni e organizzazioni di volontariato che ne facciano richiesta e cittadini volontari in possesso di particolari requisiti o meriti professionali anche non residenti nel territorio comunale.

Ai volontari componenti del Gruppo Comunale di Protezione Civile, si applica la normativa nazionale, regionale, provinciale e comunale in materia di gestione giuridica, finanziaria ed assicurativa del Volontariato.

Art. 10

RISORSE E MEZZI

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti di cui è dotato e, in caso di necessità, quelli reperibili presso aziende territoriali, Enti Locali, USL, gruppi di volontariato previo accordo, oppure messi a disposizione dai privati, restando a carico del Comune, se necessario o richiesto, l'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e le riparazioni conseguenti l'attività svolta.

Art. 11
CONTROLLO AMBIENTALE

Il Servizio di Protezione Civile assicura altresì l'attività di controllo del territorio comunale per il rispetto delle norme in materia ambientale, con particolare riguardo per la salvaguardia del patrimonio boschivo e idrografico, svolgendo azione preventiva e di contrasto verso le discariche abusive, i depositi incontrollati di rifiuti, l'inquinamento del suolo, del cielo, delle acque, acustico e verso ogni altro aspetto di degrado del patrimonio archeologico e monumentale.

L'attività di controllo ambientale viene esercitata da un tecnico comunale e da un Ufficiale della Polizia Municipale e si manifesta attraverso ispezioni, sopralluoghi e successive relazioni da rimettere all'Autorità Comunale e per tutti gli adempimenti previsti dalle leggi in materia.

Previa disposizione del Responsabile del Servizio, l'attività di cui ai commi precedenti può essere supportata da altro personale comunale con compiti di manovalanza nonché da volontari, appositamente formati, con mere funzioni esplorative, preventive e referenti.

Art. 12
GESTIONE ECONOMICA E CONTABILE DEL SERVIZIO

Il Servizio comunale di Protezione Civile ed Ambiente per la propria attività ordinaria, per le spese per la pubblica incolumità, per le urgenze di ogni genere attinge ad appositi capitoli di bilancio individuati ogni anno in sede di approvazione del Bilancio di Previsione annuale la cui gestione è assegnata al Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile.

In particolare il Servizio Comunale di Protezione civile provvederà alle relative spese nel rispetto dei Regolamenti dell'Ente

Art. 13
CONVENZIONI

Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque comprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, per le esigenze connesse agli aspetti dell'Ambiente, il Comune stipula convenzioni e accordi con Enti Pubblici e Privati, Società ed Imprese, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole, Professionisti, Associazioni di Volontariato, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati e informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario e funzionale all'effettiva conduzione di un Servizio Comunale aggiornato, tempestivo, efficiente e completo.

Art. 14
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il piano comunale di Protezione civile, primario strumento di pianificazione e prevenzione, individua gli scenari di rischio presenti nel territorio e programma tutti gli interventi, attività coordinate, le procedure, i mezzi strumentali nonché le risorse umane e le relative modalità di gestione necessari per fronteggiare le condizioni ordinarie e soprattutto l'evento calamitoso, fino al superamento della fase acuta della crisi.

Per quanto attiene agli scenari di rischio, spesso costituenti l'inviluppo di una serie di eventi storicamente noti e quantificabili, e ad ogni altra forma di pregiudizio o pericolo idrogeologico, le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo contenute negli strumenti di pianificazione comunale di protezione civile, costituiscono principi informativi ed elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento di ogni altro strumento di pianificazione territoriale.

Il sistema informatico territoriale dovrà contenere tutti gli scenari di rischio previsti dal piano comunale di P.C.

Art. 15 SALA OPERATIVA

La Sala Operativa, è il principale luogo di attività del Servizio di Protezione Civile e del controllo Ambientale, ove opera il Centro Operativo Comunale nonché il Centro Operativo Intercomunale, nella direzione delle attività ordinarie e di emergenza.

La sala operativa di Protezione Civile, inoltre, è il luogo ove si articolano le attività di monitoraggio del territorio ai fini della riduzione degli scenari di rischio, e di formazione del personale nonché la sede di attività di carattere previsionale e di controllo ambientale del territorio comunale.

Presso la sala operativa possono operare gli appartenenti al gruppo comunale, nonché le associazioni con sede nel territorio del comune e i privati in possesso del decreto sindacale di cui al precedente art. 9.

Per l'attività della sala possono essere stipulate convenzioni per l'ampliamento ed il miglior funzionamento delle apparecchiature e per la formazione e l'aggiornamento del personale, per attività di consulenza e di trasmissione dati, per l'abbonamento a servizi e quant'altro utile ai fini della gestione delle attività.

Art. 16 CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Centro Operativo Comunale è un organismo straordinario, costituito con apposito decreto sindacale, che viene convocato in situazione di emergenza dal Sindaco presso la sala operativa di Protezione Civile, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Fanno parte del C.O.C., che è diretto dal Sindaco o da un suo delegato:

-) Il Responsabile del Servizio comunale di P.C. e i suoi componenti;
-) I Responsabili delle funzioni di supporto;
-) Il Coordinatore del gruppo comunale.

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria di emergenza ed un Centro di raccolta dati, i cui compiti sono specificati nel piano comunale.

Art. 17 ALTRE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Cerveteri partecipa su richiesta esterna o su proposta della Giunta Municipale, ad attività ed iniziative che abbiano per oggetto l'aiuto alle altre popolazioni in occasione di calamità e disastri, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici, promovendo e raccogliendo sottoscrizioni, comandando in missione proprio personale tecnico e amministrativo o i volontari del gruppo comunale. Per tutte le attività di cui al presente articolo è autorizzato l'uso del servizio di economato, previa copertura finanziaria nella apposita sezione di Bilancio.

Il Responsabile del Servizio, su disposizione del Sindaco, è autorizzato a provvedere altresì, con propria determinazione, all'apertura di Conti Correnti postali o bancari sui quali far confluire contributi economici di soggetti pubblici e privati in occasione di eventi calamitosi, e che potranno essere inviati direttamente ai soggetti interessati a titolo di solidarietà o contribuire a finanziare le missioni, gli interventi e le iniziative di solidarietà che Enti Pubblici e Privati o personale volontario del Comune

volessero intraprendere nell'ambito dell'iniziativa umanitaria stessa, previa rendicontazione al Comune delle spese sostenute attraverso l'esibizione delle necessarie ricevute di spesa.

Il Comune di Cerveteri promuove rapporti con Enti, Fondazioni e Associazioni specializzate nel settore Ambiente con lo scopo di realizzare iniziative specifiche anche a rilevanza extracomunale, favorendo la costituzione di nuclei di volontariato con specifica finalità ecologica, zoofila e protezionistica ai sensi delle disposizioni legislative in vigore.

Art. 18 PRESTAZIONI VOLONTARIE

Le prestazioni volontarie di cittadini singoli e associati o di gruppi organizzati avvengono a titolo gratuito, restando a carico del Comune solo gli eventuali oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento e le spese effettivamente sostenute ed opportunamente rendicontate.

In caso di effettivo utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario, applicando, ove occorra e secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

I cittadini che intendono offrire volontariamente la loro opera nel Servizio di Protezione Civile o per iniziative comunque comprese nel presente Regolamento, presentano domanda al Comune che, previa relazione del Servizio di Protezione Civile ed Ambiente, li iscrive in un apposito "Registro dei Volontari", da istituirsi con determinazione del Responsabile del Servizio. Tale iscrizione comporta l'assegnazione del volontario al Gruppo Comunale di Protezione Civile e il suo riconoscimento automatico di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità", ai sensi dell'[art. 359 del Codice Penale](#).

Dal registro risultano, oltre ai consueti dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione eventualmente posseduta, l'attività normalmente espletata e il luogo abituale di residenza, nonché il tipo di reperibilità garantita.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato e, in occasione delle emergenze di ogni genere, ove necessario, alla fornitura dell'attrezzatura individuale, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari.

Art. 19 NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle pianificazioni comunale, provinciale e nazionale nonché alla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale.

Indice generale

- Art. 1 - Il Servizio di Protezione Civile
- Art. 2 - Compiti del Servizio
- Art. 3 - Organi Comunali di Protezione Civile
- Art. 4 - Il Sindaco
- Art. 5 - I Responsabili delle funzioni comunali
- Art. 6 - L'Unità Operativa di Protezione Civile
- Art. 7 - Il Comitato Comunale di Protezione Civile
- Art. 8 - Le Unità di Crisi Locale
- Art. 9 - Il Gruppo comunale di Protezione Civile
- Art. 10 - Risorse e mezzi
- Art. 11 - Il Nucleo di controllo ambientale
- Art. 12 - Gestione economica e contabile del Servizio

- Art. 13 - Convenzioni
- Art. 14 - Piano Comunale di Protezione Civile e Sala operativa
- Art. 15 - Sala Operativa
- Art. 16 - Centro Operativo Comunale
- Art. 17 - Altre prestazioni di Protezione Civile e Ambiente
- Art. 18 - Prestazioni volontarie
- Art. 19 - Norme finali